

COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA E RAI CINEMA PRESENTANO

DALIA
FREDIANI

MAURIZIO
CASAGRANDE

GIOVANNI
ESPOSITO

ANGELA
DE MATTEO

ROSARIA
D'URSO

MARINI SABRINA
FERNANDO

ANTONIO
GERARDI

ERA

UN FILM DI VINCENZO MARRA



DAL 26 MARZO AL CINEMA

ERA

Una produzione
COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA

con **RAI CINEMA**

un film di
VINCENZO MARRA



Ufficio stampa Compagnia Leone Cinematografica
REGGI&SPIZZICHINO Communication
Maya Reggi cell. +39 347 6879999 - Raffaella Spizzichino cell. +39 338 8800199
Carlo Dutto cell. +39 348 0646089 - info@reggiespizzichino.com

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

LINA	DALIA FREDIANI
AMILA	MARINI' SABRINA FERNANDO
SERGIO	GIOVANNI ESPOSITO
LUCIO	MAURIZIO CASAGRANDE
PATRIZIA	ANGELA DE MATTEO
MARIA	ROSARIA D'URSO
DON EDUARDO	ANTONIO VENTURINI
BEPPE	ANTONIO GERARDI
RANI	FRANCISCA MAHAWASALA
ASIRI	ASIRI PEIRIS
GIOVANNINO	BIAGIO MANNA

CAST TECNICO

Regia	VINCENZO MARRA
Soggetto e Sceneggiatura	VINCENZO MARRA
Fotografia	GIANLUCA LAUDADIO
Montaggio	LUCA BENEDETTI
Musiche	PASQUALE CATALANO
Scenografia	FLAVIANO BARBARISI
Costumi	ROSSELLA APREA
Casting	MASSIMILIANO PACIFICO ADELE GALLO
Organizzatore generale	GIANLUCA ARCOPINTO
Delegata di produzione	BARBARA SARAGÒ
Produttore esecutivo	MARCO DIONISI
Produttore delegato	SALVATORE PECORARO
Prodotto da	FRANCESCA SILVESTRINI
con	FEDERICO E FRANCESCO SCARDAMAGLIA
Prodotto da	RAI CINEMA
	COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA



ERA

Dal 26 marzo in sala, il film scritto e diretto da Vincenzo Marra.

Questa è la storia di un'anziana signora napoletana che, per contrastare quella data così antica presente nella carta d'identità, si tiene sempre in moto perpetuo: Lina è vitale, molto attiva, dirige e coordina una divertentissima associazione cattolica di vecchiette borghesi, si occupa della sorella e di suo nipote mai cresciuto, ma soprattutto continua ad esercitare il ruolo di mamma vecchio stampo nei confronti dei tre figli sessantenni in perenne crisi. Che sia una crisi economica, psicologica o, d'amore, Lina trova sempre il rimedio perfetto. Essendo vedova già da tanti anni resiste imperterrita ai continui attacchi dei figli che vorrebbero mandarla in un ospizio. Resiste, nel pieno del suo spirito vitale. Ogni giovedì, cascasse il mondo, ha due rituali: il primo è andare a trovare il marito al cimitero, il secondo è l'immancabile scopone in compagnia di sua sorella Maria. Lina ha anche uno spasimante, Don Eduardo, il vicino di casa dall'età indefinita che non perde occasione e fantasia per corteggiarla.

La nostra storia si sviluppa in un tono comico d'altri tempi ma, come in tutti i migliori racconti, succede qualcosa di imprevisto e drammatico: Lina ha un malore.

La corsa verso l'ospedale è frenetica, vista l'età si teme il peggio, ma Lina ha la pellaccia dura e miracolosamente si riprende. Ora, però, non può rimanere da sola e deve scegliere tra andare all'ospizio o affidarsi ad una badante. Dopo un vero e proprio cast, viene scelta Amilà una donna dello Sri Lanka di circa cinquant'anni. Nonostante la comunità cingalese sia presente ed integrata a Napoli da moltissimi anni, Amilà non parla la lingua. Il rapporto con Lina non decolla, c'è diffidenza. Ma un altro avvenimento inaspettato cambierà le sorti dell'anziana padrona di casa: Amilà, non sostenendo più l'ostilità di Lina e dei suoi figli, sbotta. Erutta tutto il suo rancore e dispiacere... in un dialetto napoletano puro e perfetto. Tutti rimangono spiazzati; Lina apre gli occhi, si rende conto di aver esagerato e chiede scusa! Da quel momento finalmente si crea un rapporto vero e sincero tra le due donne. Lo stato di salute di Lina continua a decadere in modo inesorabile e Amila' decide di prendere in mano la situazione. Con la sua energia, riesce a dare una smossa ai figli di Lina a far sentire la donna meno sola nell'ultimo periodo della sua vita.



Profilo ufficiale Compagnia Leone Cinematografica: <https://www.instagram.com/compagnialeone/>
hashtag ufficiale:



Profilo ufficiale Compagnia Leone Cinematografica: https://www.facebook.com/compagnialeonecinematografica/?locale=it_IT
hashtag ufficiale:



NOTE DI PRODUZIONE

Napoli. Si parte da sempre da Napoli. Una città che sta vivendo una crescita inarrestabile e che continua ad avere un'attenzione mediatica incredibile.

Era è, prima di tutto, un film del presente e sul presente: si ha la possibilità di raccontare, sfruttando il tono comico melodrammatico “alla De Filippo”, temi attuali e universali.

Poi come si può rimanere indifferenti davanti a due donne che, come denti di un improbabile e surreale ingranaggio, si incastreranno alla perfezione riuscendo a colmare i vuoti reciproci e a dar vita ad una profonda e solida storia di amicizia? Se è vero che è compito del narratore traghettare il futuro spettatore verso lidi sicuri, allora *Era* è ideale nel raccontare con serenità, comicità e realismo il momento storico socio-culturale che stiamo vivendo.

È un lungometraggio che scava nell'animo umano, di tutti. Si vuole sdoganare la terza età, quella vera, che fa paura, tutta rughe che solcano il viso, pelle avvizzita e cadente. Quei segni dell'età che cerchiamo sempre di nascondere qui vengono mostrati con ironia e leggerezza.

Il film disegna un piccolo presepe familiare intarsiato tra le mura di una Napoli borghese e scontrosa (Lina “prima”) ma che non può non essere accogliente (Lina “dopo”).

Sfruttando un genere e uno stile che da quasi un secolo appassiona il pubblico italiano, e non solo, potrebbe continuare a viaggiare su quella strada già percorsa dagli incredibili successi di Risi, Germi, Monicelli; loro che hanno rappresentato un unicum nella cinematografia italiana. Il film si inserisce proprio nel filone della commedia popolare, forte di una prorompente regionalità riconosciuta ora in tutto il mondo.

Sul piano artistico rimane ancorato alla sfida lanciata in sede di scrittura: il realismo. Per fotografare oggettivamente una realtà (in questo caso familiare) è necessario mantenere una freschezza e una naturalezza nei dialoghi e nelle varie situazioni. Tale promesse vengono mantenute soprattutto osservando la precisa scelta fatta dall'autore di creare un mix attoriale composto tra nomi molto noti ed esordienti. Un mix che potrebbe essere esplosivo (in senso buono!).

Vincenzo Marra è, quindi, un'importante voce di Napoli. Ha saputo dimostrare in tutti i suoi precedenti lavori e, in particolare, con i documentari dedicati alla sua città, di poter essere un cantore, con la sua sensibilità e il suo sguardo discreto e vero, delle atmosfere indimenticabili di un paese-favola chiuso nel suo mistero e nel suo golfo.

Era è un'ulteriore prova d'amore per questa città e per i suoi abitanti; una storia che senza dubbio commuoverà per le risate e per il vento di malinconia che ti accompagna al finale.



NOTE DI REGIA

Io sono il classico ragazzino cresciuto con sua nonna. Soprattutto durante l'estate passavo molto tempo con lei. In quel periodo avevo già sviluppato le mie caratteristiche di attenzione ai dettagli umani e al comportamento delle persone. Non esistevano telefonini, computer, pay tv e per potersi intrattenere bisogna avere fantasia. Casa di mia nonna era frequentata giornalmente dai suoi figli, nipoti, fratelli, amici e da un gruppo di vecchiette con cui condivideva l'esperienza religiosa. Tutti con problemi da risolvere, situazioni su cui confrontarsi. Ho passato intere giornate seduto sul divano ad osservare questo involontario e divertentissimo teatro vivente. Ma al di là del risvolto comico era sempre presente il "drammatico" lato umano, quello unico ed irripetibile.

Ho frequentato assiduamente mia nonna fino alla fine, anche durante l'ultima parte della vita quando veniva assistita da una volenterosa badante cingalese che a modo suo aveva imparato il dialetto napoletano.

Grazie a mia nonna e al suo mondo, mi sono arricchito come persona e come regista, mi è rimasto dentro sempre un graderammarico; non aver raccontato il suo mondo con uno dei miei documentari dedicati a Napoli adesso dopo tanti anni grazie al cinema ho avuto il privilegio e l'illusione di "farla rivivere". Inoltre ho raccolto la sfida che mi lanciò fino alla fine il grande Mario Monicelli, che dopo aver visto i miei documentari dedicati a Napoli, rimase colpito dall'ironia presente in quei lavori e mi esortò ad affrontare la commedia anche nei film di finzione.

Penso che la storia sia molto originale e affronti in tono divertente temi importanti come quello della vecchiaia e dell'integrazione. Inoltre Napoli continua ad avere un'attenzione incredibile e questa storia senzarinunciare alla possibilità di raccontare cose importanti, attraverso il nobile tono leggero della commedia, sono certo che riuscirà a rimanere impressa. Infine in un periodo storico difficile, dove si ha difficoltà a parlare del presente, sfruttando il suo tono leggero, Era ha rappresentato un'ottima possibilità di mettere le mani in quello che accade intorno a noi, ogni giorno.

L'umile ambizione è sempre stata quella di far "rivivere" un po' Eduardo, anche il film francese "Quasi Amici" è stato un moderno punto di riferimento.

Vincenzo Marra



Crediti non contrattuali

PROFILO DEI PERSONAGGI



LINA DI MAIO (DALIA FREDIANI)

Ha 80 anni, è rimasta vedova da molti anni, è intelligente, carismatica, molto cattolica. Nonostante l'età, sulle sue spalle si regge la vita di molte persone: figli, sorella e nipote. Non sta bene e i figli vorrebbero mandarla in una struttura adeguata, ma il riuscire a rimanere libera ed indipendente fino alla fine, diventerà il vero scopo della sua vita. Quando il già precario stato di salute viene compromesso, i familiari ingaggiano Amilà, una badante dello Sri Lanka. Per non finire all'ospizio, Lina sarà costretta ad accettare il compromesso e dovrà fare i conti con una persona molto diversa da lei. Dopo un inizio di relazione molto difficile, le due donne diventeranno amiche e si aiuteranno a vicenda, fino agli ultimi giorni di Lina.



AMILÀ (MARINÌ SABRINA FERNANDO)

Ha cinquantacinque anni e dopo la prematura morte del marito è emigrata a Napoli, in compagnia di sua figlia. Il primogenito è rimasto nello Sri Lanka a lavorare, Amilà vive con il sogno di poter ricongiungersi a lui. È vitale, forte, con molto carattere e buddista praticante. Vive da dieci anni nei quartieri spagnoli e ha imparato a parlare perfettamente in napoletano, ma da sempre ha preferito tenerlo nascosto agli altri. Ha bisogno di lavorare per mantenere la figlia e continuare a cullare la speranza di ricongiungersi con il figlio. All'inizio del lavoro in casa di Lina, non sopporta il modo in cui viene trattata, ma poi tra le due donne si creerà un rapporto profondo che migliorerà la vita di entrambe.



SERGIO DI MAIO (GIOVANNI ESPOSITO)

Il figlio piccolo di Lina, ha passato i cinquanta anni, architetto perennemente disoccupato e depresso. In costante ricerca di soldi, di lavoro, di amore. Quando l'ansia e il malessere prendono il sopravvento, Sergio corre da mamma'. Alla fine si innamorerà di Rani, la badante di Don Eduardo.

PROFILO DEI PERSONAGGI



PATRIZIA DI MAIO (ANGELA DE MATTEO)

L'unica figlia femmina di Lina, ha passato i cinquant'anni ed è sposata da più di vent'anni con Beppe. I due non sono riusciti ad avere figli e Patrizia vive la vita in funzione del marito, per cui nutre una patologica gelosia, che solo sua madre riesce qualche volta a tenere a bada. Quando grazie ad Amilà, Patrizia, scopre il tradimento di Beppe, gli cade il mondo addosso, pensa al suicidio, ma poi venuta a conoscenza che l'altro amore del marito è Carlo, un transessuale, accetta con ritrovata pace, la doppia vita del marito.



LUCIO DI MAIO (MAURIZIO CASAGRANDE)

Il primogenito di Lina, Lucio è sacerdote, parroco della chiesa che per volontà di sua madre, frequenta da quando era bambino. In perenne crisi di ispirazione, Lucio addebita a Lina, una scelta poco convinta. Alla fine riuscirà a perdonare sua madre.



MARIA PERCOCO (ROSARIA D'URSO)

Di tre anni più giovane di Lina, è da sempre la "sorella" minore. È vitale, intelligente, irriverente e pettegola, nonostante il carattere duro di Lina, riesce a tenergli testa. Anche lei rimasta vedova, ha dedicato la sua vita al figlio Giovanni, un eterno bambino di quasi sessant'anni. È segretamente innamorata di Don Eduardo, ma senza essere ricambiata, perché lui, da sempre ama follemente solo Lina.



BEPPE (ANTONIO GERARDI)

Beppe è un uomo sospeso nelle ambiguità. Incapace di trovare il coraggio di svelare alla moglie la sua vera "identità", vive sul filo sottile di un rasoio, dove il peso della verità tacita si fa ogni giorno più intenso. Quando la moglie Patrizia scopre la verità, cadono le maschere e i due possono finalmente vivere una nuova, autentica e ritrovata serenità di coppia.

PROFILO DEI PERSONAGGI



DON EDUARDO (ANTONIO VENTURINI)

Stimato ingegnere scapolone e giramondo di quasi novant'anni, è tornato a Napoli a godersi la pensione. Da circa vent'anni si è trasferito in un appartamento di fronte a dove vive Lina. E' stato amore a prima vista e riuscire a conquistare la sua dirimpettaia, è diventato il vero motivo della sua vita. E' lui che grazie alla sua badante Rani, presenta Amilà a Lina. Fino agli ultimi giorni della sua vita, farà di tutto per riuscire a realizzare il suo sogno.

COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA

La Compagnia Leone Cinematografica è stata fondata nel 1970 da Elio Scardamaglia e Federico Fellini per la produzione del film TV / *CLOWNS* diretto dallo stesso Fellini. Da allora ha esercitato con continuità attività di produzione.

Tra i film e le serie televisive prodotte si possono elencare:

I CLOWNS (1970) regia di Federico Fellini

A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE (1975) di Marcello Fondato, con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto

CHARLESTON (1977), regia di Marcello Fondato, con Bud Spencer

LO CHIAMAVANO BULLDOZER (1978), regia di Michele Lupo, con Bud Spencer

UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE...POCO EXTRA E MOLTO TERRESTRE (1979), regia di Michele Lupo, con Bud Spencer

CHIASSÀ PERCHÉ CAPITANO TUTTE A ME (1980), regia di Michele Lupo, con Bud Spencer

BOMBER (1982), regia di Michele Lupo, con Bud Spencer

ENEIDE (1971) - 6x100 - regia di Franco Rossi

GARIBALDI (1974) - 6x100 - regia di Franco Rossi

SANDOKAN (1976) - 6x100 - regia di Sergio Sollima

QUO VADIS? (1985) - 6x100 - regia di Franco Rossi

UN BAMBINO DI NOME GESU' (1987) - 2x100 - regia di Franco Rossi

UN BAMBINO DI NOME GESU' - L'ATTESA (1988) - 1x100 - regia di Franco Rossi

UN BAMBINO DI NOME GESU' - IL MISTERO (1988) - 1x100 - regia di Franco Rossi

IN FONDO AL CUORE (1997) - 2x100 - prodotto con RAI – GRUPPO EXPAND - TAURUS FILM, regia di Luigi Perelli

QUALCUNO DA AMARE (1999) - 2x100 - regia di Giuliana Gamba

LA MEMORIA E IL PERDONO (2001) - 2x100 - regia di Giorgio Capitani

VIRGINIA, LA MONACA DI MONZA (2004) - 2x100 - regia di Alberto Sironi

LA CACCIA (2004) - 2x100 - regia di Massimo Spano

I FIGLI STRAPPATI (2005) - 2x100 - regia di Massimo Spano

PAPA LUCIANI, IL SORRISO DI DIO (2006) - 2x100 - regia di Giorgio Capitani

UNA MADRE (2008) - 2x100 - regia di Massimo Spano

PUCCINI (2008) - 2x100 - regia di Giorgio Capitani

EROI PER CASO (2009) - 2x100 - regia di Alberto Sironi

DOVE LA TROVI UNA COME ME? (2010) - 2x100 regia di Giorgio Capitani

PAOLO BORSELLINO – I 57 giorni (2012) - 1x100 - regia di Alberto Negrin

BARABBA (2012) - 2x100 - regia di Roger Young

UNA PALLOTTOLA NEL CUORE (2013) - 4x100 - regia di Luca Manfredi

TANGO PER LA LIBERTÁ (2015) - 2x100 - regia di Alberto Negrin

UNA PALLOTTOLA NEL CUORE 2 (2015) - 4x100 - regia di Luca Manfredi

IN ARTE NINO (2016) - 1x100 - regia Luca Manfredi

UNA PALLOTTOLA NEL CUORE 3 (2018) - 6x100 - regia di Luca Manfredi

I RAGAZZI DELLO ZECCHINO D'ORO (2019) – regia di Ambrogio Lo Giudice

FELLINI IO SONO UN CLOWN (2020) – documentaria regia di Marco Spagnoli

LA FUGGITIVA (2020) – 8x50 - regia di Carlo Carlei

TUTTO PER MIO FIGLIO (2021) – regia di Umberto Marino – vincitore del Nastro d'Argento per la legalità 2023

...ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO! (2021) – regia di You Nuts

I LEONI DI SICILIA (2022/23) – 8X50 – Regia di Paolo Genovese – vincitore del Nastro d'Argento 2024 come Miglior Serie Drama

ERA (2024) - regia di Vincenzo Marra

COLPA DEI SENSI (2025) - 6x50 - regia di Simona Izzo e Ricky Tognazzi



Compagnia Leone Cinematografica Srl
Via Antonio Gramsci, 42/A 00197 - Roma, Italia
+39 06 3222882
info@compagnialeone.it
www.compagnialeone.it

Copyright © 2025 Compagnia Leone Cinematografica Srl

Crediti non contrattuali